

ENER.LOC.

ENERGIA | ENTI LOCALI | AMBIENTE

XVII edizione | 12 Ottobre 2023 | CCIAA Sassari - VIA ROMA, 74

RIGENERAZIONE URBANA E TRANSIZIONE ENERGETICA: OBIETTIVI, VINCOLI E OPPORTUNITÀ

Comunità Energetiche:
Uno strumento di Sviluppo per la Transizione Ecologica

ENER.LOC è organizzato da



Partner



**CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI**

Con il sostegno di



**Fondazione
di Sardegna**



ENER.LOC si svolge con in patrocinio di



Comune di Sassari



PROVINCIA di SASSARI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



UPI



UNIONE NAZIONALE
AMMINISTRATORI
d'IMMOBILI

Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e l'Autoconsumo Collettivo (AUC)



Le **Comunità di Energia Rinnovabile (CER)** e l'**Autoconsumo Collettivo (AUC)** sono stati introdotti a livello europeo con la Direttiva UE 2001/2018, nota come RED II.

Una norma nata con l'obiettivo di **stimolare gli Stati Membri verso un crescente sviluppo delle fonti rinnovabili**, prevedendo, tra le varie forme, anche quelle legate all'autoconsumo finalizzato a **decentralizzare la produzione**, a **combattere lo spreco e la povertà energetica** ma soprattutto a mettere **al centro della transizione energetica il cittadino**, che diventa parte attiva del sistema energetico.

La REDII, quindi, si propone come strumento fondamentale per cambiare profondamente il sistema energetico europeo mirando a creare **un mercato dell'energia equo, democratico e sostenibile**, in grado di promuovere l'innovazione del settore, una migliore qualità di vita e la nascita di nuovi posti di lavoro.

Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e l'Autoconsumo Collettivo (AUC)

In Italia, le comunità energetiche rinnovabili e le configurazioni di autoconsumo collettivo, dopo una prima sperimentazione durata più di un anno grazie alla **Legge Milleproroghe 2020**, sono regolate da novembre 2021 tramite il **recepimento della RED II attraverso il Decreto Legislativo 199/2021**, integrato e modificato con la conversione in Legge del DL 77/2021, secondo il quale le Comunità Energetiche Rinnovabili (CER) e le pratiche di Autoconsumo Collettivo (AUC) hanno **l'obiettivo primario di fornire benefici ambientali, economici e sociali alla comunità energetica stessa e ai suoi partecipanti.**

Comunità di Energia Rinnovabile (CER) e l'Autoconsumo Collettivo (AUC)

Le **comunità energetiche rinnovabili** sono **una entità legale** che **permette a qualsiasi cittadino di consumare energia da fonte rinnovabile ed ottenere dei vantaggi economici.**

Tutti possono far parte di una comunità energetica, a prescindere dal proprio livello di reddito, dando così un contributo alla riduzione dei costi per la transizione energetica.

I membri di una CER infatti possono **beneficiare di incentivi e di vantaggi in bolletta** che derivano dal fatto di consumare localmente l'energia prodotta dalla comunità.

Alla comunità possono **partecipare un gruppo di cittadini che vive in un condominio o anche in singole unità residenziali attività commerciali piccole e medie imprese enti locali e pubblica amministrazione**

Il concetto di **autoconsumo** si riferisce alla possibilità di consumare in loco l'energia elettrica prodotta da un impianto di generazione locale per far fronte ai propri fabbisogni energetici.

IL PROSUMER: l'azione del consumatore consapevole

CONSUMARE MENO

pianificando interventi di efficienza energetica nella propria abitazione o nel proprio sito produttivo



SPENDERE MEGLIO
attraverso comportamenti più efficienti, scelte di acquisto green e digitalizzazione



PRODURRE ENERGIA
per far fronte ai propri bisogni energetici attraverso la generazione di energia, anche in autoconsumo.



Un modello circolare nel quale il **PROSUMER** non si limita a prendere energia, ma **può anche autoprodurla, scambiarla con la rete o condividerla con altre utenze.**

OPPORTUNITA PER LA COMUNITA'

Vantaggi Economici, Ambientali e Sociali

Le **comunità energetiche rinnovabili** sono **una entità legale** che **permette a qualsiasi cittadino di consumare energia da fonte rinnovabile ed ottenere dei vantaggi economici.**

Nell'ambito di una Comunità locale, **CLIENTI FINALI** e **PRODUTTORI** possono unirsi per produrre e condividere energia elettrica da fonti rinnovabili.

Grazie a questa collaborazione, i soggetti aderenti a queste configurazioni e la Comunità nel suo insieme possono ottenere i seguenti benefici:



ECONOMICI, grazie all'autoconsumo, agli incentivi e alla restituzione delle componenti tariffarie previste



AMBIENTALI, grazie alla riduzione di CO2, ma anche al miglioramento della qualità dell'aria



SOCIALI potendo agire eventualmente su situazioni di povertà energetica.

OPPORTUNITA PER LA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE

Vantaggi Economici, Ambientali ed Amministrativi

Un ENTE LOCALE può scegliere di AUTOCONSUMARE energia elettrica prodotta da un impianto a fonte rinnovabile per:



RIDURRE LA BOLLETTA, liberando risorse economiche, anche grazie alla progressiva elettrificazione dei consumi nella riqualificazione degli immobili pubblici



GENERARE ENTRATE dalla vendita dell'energia eccedente, mediante lo scambio sul posto



AUMENTARE LA SOSTENIBILITA'



RIDURRE IL CARBON FOOTPRINT, contribuendo agli obiettivi 2030/2050

OPPORTUNITA PER LE FAMIGLIE

I vantaggi per le famiglie

Le famiglie possono far parte della CER sia come "prosumer", che come semplici consumatori. I vantaggi sono la riduzione dei costi dell'energia consumata ed un ristoro per l'energia prodotta non consumata ma consumata istantaneamente dagli altri soci.

Tra le famiglie possono essere inserite come consumatori le famiglie in povertà economica, segnalate dai servizi sociali del comune.

OPPORTUNITA PER LE AZIENDE

I vantaggi per le aziende

Le aziende possono **beneficiare** della **riduzione dei costi dell'energia prodotta dalla CER e contribuire all'autoconsumo della CER**, dal momento che solitamente usano l'energia nel momento in cui viene prodotta, in particolare se gli impianti CER sono fotovoltaici o non programmabili in generale.

Se realizzano impianti beneficiano degli incentivi che riducono i tempi di ammortamento degli investimenti. Se si avvalgono di investitori esterni, mettendo a disposizione della CER i propri spazi, contribuiscono alla produzione di energia a vantaggio di tutta la CER senza consumo di suolo.

Sono **fondamentali nella CER per costruire il giusto equilibrio tra produzione e consumo.**

LA COSTITUZIONE DELLA COMUNITA'

Come si costituisce una CER

La CER può essere costituita con qualsiasi forma giuridica.

Si **privilegia con questo modello l'associazione non riconosciuta**, priva di personalità giuridica ma con codice fiscale, per consentire l'accesso e il recesso ai soci nella forma più semplice e veloce possibile.

La CER nasce con un atto costitutivo e uno statuto, approva in seguito un regolamento interno e si dota dei propri organi di gestione.

La costituzione come associazione non riconosciuta può essere effettuata con una **scrittura privata autenticata davanti al segretario comunale o davanti ad un notaio**.

Successivamente viene registrato l'atto costitutivo e lo statuto e richiesto il codice fiscale all'Agenzia delle Entrate.

LA GESTIONE DELLA COMUNITA'

Come si gestisce una CER

La CER costituita come associazione non riconosciuta **si gestisce come se fosse un condominio.**

Non esercita attività economica, se non eventualmente in parte marginale.

La CER rappresenta presso il GSE i propri soci, a cui distribuisce, secondo regolamento, gli incentivi ricevuti.

Statuto e regolamento devono essere molto chiari, trasparenti e personalizzati rispetto alla composizione della CER.

La CER si riunisce almeno una volta l'anno in occasione dell'approvazione dei bilanci preventivi e consuntivi.

Come creare una comunità energetica

- Legenda:
-  Università o centro di competenza pubblico
 -  Professionista, Società di engineering, ESCo o operatore settore energetico
 -  Ente Locale
 -  Consumatori, privati o imprese
 -  Comunità di energia



Pianificazione

- Esposizione modello
- Valutazione modello
- Contestualizzazione



Programmazione

- Individuazione risorse economiche
- Definizione *governance*
- Rimozione ostacoli



- Raccolta adesioni

Progettazione



- Analisi dei Consumi
- Progettazione impianti
- Individuazione Soggetto Giuridico



Realizzazione

- Autorizzazioni
- Installazione impianti
- Creazione Soggetto Giuridico



Gestione

- Richiesta accesso ai servizi
- Gestione amministrativa
- Riparto dei proventi
- Gestione impianti



- ✓ Valuta le possibilità/benefici
- ✓ Stabilisce obiettivi e finalità
- ✓ Contestualizza l'iniziativa negli atti di programmazione

- ✓ Indirizza la progettazione
- ✓ Varia il PEF e il bilancio di previsione
- ✓ Individua la struttura organizzativa responsabile
- ✓ Rimuove barriere amministrative
- ✓ Sceglie un partner tecnico



- ✓ Promuove l'iniziativa
- ✓ Si interfaccia col GDR



- ✓ Analizza i consumi propri e degli aderenti
- ✓ Analizza gli impianti di proprietà esistenti e su cui investire
- ✓ Analizza gli impianti degli altri soggetti

- ✓ Affida la realizzazione degli impianti e della configurazione
- ✓ Acquisisce le autorizzazioni
- ✓ Sottoscrive lo statuto



- ✓ Ingaggia il Comune attraverso proposta di consulenza
- ✓ Espone il modello

- ✓ Fornisce supporto tecnico amministrativo

- ✓ Progetta la configurazione tecnico/amministrativa

- ✓ Definisce il Soggetto Giuridico



- ✓ Aderisce all'iniziativa
- ✓ Fornisce liberatoria



- ✓ Sottoscrive lo statuto

- ✓ Richiesta accesso ai servizi
- ✓ Gestione amministrativa/impianti
- ✓ Riparto dei proventi
- ✓ Gestione flussi finanziari e fiscali

Come creare una comunità energetica

1 - Individuazione dell'area destinata agli impianti e il bacino di utenza

Individuazione dell'area destinata agli impianti e quella destinata agli utenti

Per dare vita ad una comunità energetica rinnovabile, l'iniziativa **può partire da qualsiasi soggetto pubblico o privato.**

Ciò significa che, anche semplici cittadini che abitano nello stesso quartiere possono farlo.

La normativa vigente, infatti, individua come **potenziali membri di una comunità energetica, l'insieme di soggetti che sono collegati nel perimetro sottostante alla stessa cabina primaria MT.**

La prima cosa da fare è **individuare l'area in cui si intende installare l'impianto di produzione o gli impianti della comunità.**

In parallelo, è necessario **valutare quali sono i membri della comunità che possono rientrare all'interno del perimetro dell'impianto.**

Raccogliere, da tutti i potenziali membri della comunità, il loro consenso al trattamento dei dati ed i loro numeri di fornitura (pod).

Interrogare il distributore affinché si conoscano i soggetti che rientrano nel perimetro della comunità.

Come creare una comunità energetica

2 - La costituzione del soggetto giuridico

La costituzione del soggetto giuridico al quale si ancora la comunità energetica.

Lo scopo della comunità non può essere il profitto finanziario, pertanto i soggetti giuridici fondano una CER sostanzialmente **associazioni** o cooperative costituite con un semplice contratto registrato fiscalmente.

Una volta creata l'associazione, dovrà essere approvato il suo statuto. Questo dovrà consentire in modo non discriminatorio la associazione alla comunità di tutti quei soggetti che siano interessati a partecipare e che ne abbiano i requisiti.

Le comunità energetiche infatti sono caratterizzate dalla loro struttura aperta pertanto **non possono porre come barriera d'ingresso impegni di finanziamento o gravosi costi di iscrizione.**

Come creare una comunità energetica

3 - Acquisizione della disponibilità economica

Acquisizione della disponibilità economica

La comunità energetica non ha risorse economiche per auto finanziarsi attraverso contributi diretti dei membri.

Per questo motivo **le CER dovranno garantirsi il finanziamento attraverso terzi soggetti.**

Le modalità di finanziamento più frequenti sono quelle che prevedono il convenzionamento con il Comune o altri enti territoriali tramite finanziamenti statali agevolati.

E' prevista la possibilità di **ricorrere ad una convenzione con soggetti privati.**

Come creare una comunità energetica

4 - Incentivi e detrazioni fiscali

Le tariffe incentivanti per i membri

Una volta che gli impianti ad energia rinnovabile sono in funzione, le CER possono fare istanza al GSE per ottenere l'applicazione delle tariffe incentivanti.

Queste non sono altro che tariffe ridotte sul consumo di energia prodotta e condivisa all'interno della comunità e consumata dai suoi membri.

Per accedere all'incentivo occorre che la produzione in una determinata fascia oraria corrisponda al consumo di energia da parte dei membri della comunità. Se la produzione supera i consumi, alla CER verrà riconosciuto solamente il valore dell'energia senza incentivi o altri benefici.

Come creare una comunità energetica

4 - Incentivi e detrazioni fiscali

Le detrazioni fiscali

Gli **incentivi per la comunità energetica sono compatibili con altri strumenti di supporto** come le detrazioni fiscali per impianti a fonti rinnovabili 50%. **E' possibile beneficiare di tali strumenti se l'impianto è di proprietà della comunità o di soggetti privati che aderiscono alla comunità.** In quest'ultimo caso saranno costoro a beneficiare della detrazione fiscale.

La proprietà dell'impianto può anche essere di un soggetto terzo alla C.E..

Costoro metteranno al servizio della comunità il proprio impianto e l'energia non auto-consumata dal proprietario che l'impianto immetterà in rete

Come creare una comunità energetica

4 - Incentivi e detrazioni fiscali

L'incentivo ammonta nel complesso a circa:

160-190 €/MWh, (0,18€/kWh: ipotizzando un consumo medio bimestrale di 350Kwh questa cifra si traduce in **un risparmio sulla bolletta di quasi 65€, pari a circa 400€ sul consumo annuale**)

ripartita nelle seguenti voci:

- ❑ **110 €/MWh pagata alla CER e 100 /MWh per i gruppi di Autoconsumo collettivo**
- ❑ **Circa 9 €/MWh restituzione oneri di trasmissione e dispacciamento, definito annualmente in misura forfettaria da ARERA**
- ❑ **Valorizzazione di circa 40-80 €/MWh attraverso RID in un regime stabile del Mercato.**

Per l'effettiva applicazione delle nuove configurazioni possibili mancano ancora tasselli fondamentali che dovranno essere necessariamente introdotti dal legislatore.

Come creare una comunità energetica

4 - Incentivi e detrazioni fiscali

ASSUNZIONI	1,0	MW
Prezzo vendita energia	50,0	euro/MWh
Incentivo comunità	110,0	euro/MWh
Riduzione oneri di sistema	9,0	euro/MWh
Ore di sole equivalenti	1.400,0	h/anno

IPOSTESI UNO	concomitanza produzione e consumo al				50%			
	COMUNE		COMUNITA' ENERGETICA		AZIENDE		DOMESTICO	
Produzione/consumo MWh	1.400				350		350	
Vendita EE	70.000 €							
Incentivo	15.400 €	20%	7.700 €	10%	26.950 €	35%	26.950 €	35%
Oneri di sistema					3.150 €		3.150 €	
TOTALI RICAVI	85.400 €		7.700 €		30.100 €		30.100 €	

159 num di famiglie ipotizzando consumi in F1 di 2,2 Mwh

80 kW aziende (su ore di sole anno)

189,20€/famiglia per anno (ripartizione flat)

Come creare una comunità energetica

4 - Incentivi e detrazioni fiscali

ASSUNZIONI	1,0	MW
Prezzo vendita energia	50,0	euro/MWh
Incentivo comunità	110,0	euro/MWh
Riduzione oneri di istema	9,0	euro/MWh
Ore di sole equivalenti	1.400,0	h/anno

IPOTESI DUE	concomitanza produzione e consumo al				100%			
	COMUNE		COMUNITA' ENERGETICA		AZIENDE		DOMESTICO	
Produzione/consumo MWh	1.400				933		467	
Vendita EE	70.000 €							
Incentivo	30.800 €	20%	15.400 €	10%	53.900 €	35%	53.900 €	35%
Oneri di sistema					8.400 €		4.200 €	
	100.800 €		15.400 €		62.300 €		58.100 €	

212 num di famiglie ipotizzando consumi in F1 di 2,2 Mwh

213kW aziende (su ore di sole anno)

273,90€/famiglia per anno (ripartizione flat)

Conclusioni

Le Comunità Energetiche sono uno **strumento innovativo** ed interessante per contribuire alla **accelerazione della transizione energetica** del paese, mediante lo sviluppo di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile, distribuiti sul territorio, che possono al contempo aiutare a **contrastare la povertà energetica e ridurre la dipendenza dalle fonti convenzionali** inquinanti e di dubbia provenienza.

L'accettabilità sociale di questa nuova forma di produzione di energia distribuita collabora ad **aumentare la fidelizzazione dei territori** interni al fine di ospitare anche i grandi impianti FER che sono il vero motore della decarbonizzazione. Orbene, tale sinergia può trovare un punto di sintesi quando **le CER possono essere realizzate, a costo zero, grazie alle opere compensative** che i grandi impianti industriali devono realizzare sui territori.

“La nostra capacità di pensare seriamente alle future generazioni è legata alle azioni concrete e sostenibili che dedichiamo quotidianamente al progetto della nostra vita su questo pianeta”

GRAZIE PER L'ATTENZIONE



Office

Centro Direzionale di Napoli - Isola G1
80143 Napoli
Tel: +39 081.35.93.184

Ing. Fulvio Scia

Environmental & Energy Advisor

Business Development Manager

mail: ing.scia@gmail.com

pec: fulvioscia@pec.it

mail: sinergia.ewr@gmail.com

mobile: +39 338.90.55.174

ENER.LOC.

ENERGIA | ENTI LOCALI | AMBIENTE

XVII edizione | 12 Ottobre 2023 | CCIAA Sassari - VIA ROMA, 74

Coordinamento scientifico

Romano Giglioli

Segreteria Organizzativa

Katiuscia Bernardoni

Addetto stampa

Angela Recino

Grafica

Salvatore Patteri

ENER.LOC è organizzato da



Partner



CAMERA DI COMMERCIO
SASSARI

Con il sostegno di



ENER.LOC. si svolge con il patrocinio di



Comune di Sassari



PROVINCIA SASSARI



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



MINISTERO DELL'AMBIENTE
E DELLA SICUREZZA ENERGETICA



UNIONE NAZIONALE
AMMINISTRATORI
D'IMMOBILI

Seguici su www.promopa.it